

# «Pediatria, sempre più i casi di disturbi alimentari: duecento in quattro anni»

Già sei gli episodi dall'inizio dell'anno nel reparto diretto da Biasucci. Ricoverato anche un bimbo di due anni e mezzo

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● A Piacenza non si estingue, ma "cambia pelle". Diversamente dal resto d'Italia, la Pediatria del "Guglielmo da Saliceto" non è a rischio estinzione a causa del ricambio generazionale che moltissimi ospedali, fra cui anche quello cittadino, si preparano ad affrontare. Tuttavia oggi sempre di più il reparto di Giacomo Biasucci si trova a confrontarsi con disturbi dai nuovi volti come quelli del comportamento alimentare che dall'inizio dell'anno sono stati riscontrati in 6 casi. Se ne è parlato ieri nella sede del Best Western Park Hotel che ha ospitato la sesta edizione del convegno "Mi Piace... Pediatria" e il congresso regionale annuale della Società italiana di pediatria, presieduto appunto da Biasucci, direttore di Pediatria e Neonatologia all'ospedale di Piacenza e attuale presidente Sip dell'Emilia Romagna. Sotto i riflettori del dibattito sono fi-

niti innanzitutto i famigerati disturbi del comportamento alimentare, che anche a Piacenza sono in aumento e colpiscono in età sempre più giovane: «Dall'inizio dell'anno a oggi abbiamo già contato sei casi - ha spiegato Biasucci a margine del convegno - e se si considerano gli ultimi quattro anni parliamo di ben 200 casi di disturbi del comportamento alimentare: di questi, 45 hanno richiesto un ricovero». Anche sul fronte dell'età le prospettive non lasciano ben sperare: «È vero che l'insorgenza avviene in età sempre più giovane - ha confermato il primario di Pediatria - addirittura in reparto abbiamo avuto un caso di un bambino di due anni e mezzo che aveva un disturbo dell'alimentazione e non del comportamento alimentare: lo si è alla fine risolto con il ricovero. Più genericamente troviamo anche bambini di 9 o 10 anni che già manifestano questi problemi, ma l'età media resta comunque 14 anni». Per quanto riguarda il trattamento, la parola d'ordine sembra essere rete: «Il trattamento è multidisciplinare e integrato - dice Biasucci - e prevede la presenza di professionalità diverse, dal neuropsichiatra infantile allo psicoterapeuta, dal dietista allo psicologo e al coordinatore infermieristico». La rete assistenziale in ambito pediatrico è comunque la soluzione anche per il futuro della sanità, come ha sottolineato il Dg di Ausl Luca Baldino.



Giacomo Biasucci

«In generale troviamo bambini di 9 o 10 anni che già manifestano problemi»



La platea che ha partecipato al convegno "Mi piace... Pediatria" e al Congresso regionale pediatri \_FOTO LUNINI

## FAMIGLIE STRANIERE

### Pronto soccorso pediatrico prima scelta

● È il più amato dagli stranieri. L'ospedale di Piacenza resta fra le "prime scelte" per le famiglie straniere del territorio, che al pediatra di famiglia preferiscono il pronto soccorso pediatrico. In media sono 14.500 gli accessi che la struttura registra ogni anno, secondo il primario di Pediatria Giacomo Biasucci: «Le famiglie straniere fanno più fatica a rivolgersi ai pediatri di famiglia - ha spiegato - per loro risulta ancora più semplice ricorrere al pronto soccorso pediatrico in

caso di necessità. Chiaramente questo poi porta a un aumento degli accessi che sono decisamente numerosi».

Per quanto riguarda invece i pediatri, nel nostro territorio sono circa trentacinque i medici con questa specializzazione: medici che, come ha evidenziato anche il sindaco Patrizia Barbieri nei saluti introduttivi al convegno al Park Hotel di ieri mattina, "non devono avere solo le competenze per fare delle diagnosi, ma sono diventa-

ti sempre di più un punto di riferimento per le famiglie". L'impegno, ma anche le richieste si sono dunque ampliate per questa categoria che ieri si è messa attorno a un tavolo per discutere del presente, ma anche del futuro: ad aprire i lavori, ieri mattina, sono stati i pediatri Roberto Sacchetti, Giuseppe Gregori, Nicola Romero, Carlo Caffarelli, oltre a Kyriakoula Petropulacos in rappresentanza della Regione. Spazio poi a un focus sull'alimentazione con le diverse patologie del comportamento alimentare in età evolutiva e alle malformazioni del cranio.

...Parab.